



# Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI AMBIENTALI, ARCHITETTONICI,  
ARCHEOLOGICI, ARTISTICI E STORICI - DIVISIONE IV

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Legge 01.06.1939, n.1089 sulla tutela delle cose di interesse artistico o storico;

VISTO il D.L.vo 03.02.1993, n.29 e successive modifiche;

RITENUTO che l'immobile interessato da una complessa stratificazione archeologica dell'età del Bronzo medio-recente e della prima età del Ferro, sito in provincia di Padova, Comune di Montagnana, segnato in Catasto al Fg.35 del Comune di Montagna, Sez. unica, mapp. nn.689, 690, 691 e 692, come dall'unita planimetria, ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge per i motivi meglio illustrati nella relazione allegata;

VISTI gli Artt. 1 e 3 della Legge 1.6.1939, n.1089;

D E C R E T A :

ART.1 : L'immobile citato nelle premesse ed individuato e descritto nelle allegate planimetria catastale e relazione storico-artistica, e' dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 01/06/1939, n.1089, e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica allegate fanno parte integrante del presente decreto che sara' notificato, in via amministrativa, agli interessati individuati nelle relate di notifica e al Comune di Montagnana.

A cura del Soprintendente per i Beni Archeologici esso verra', quindi, trascritto presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avra' efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto e' ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio secondo le modalita' di cui alla Legge 6.12.1971 n.1034, ovvero e' ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n.1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Roma, li'

05 OTT. 1995

IL DIRETTORE GENERALE

VM/or

F.to M. Sorio

Per copia conforme  
IL COLLABORATORE AMMINISTRATIVO



# Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PER IL VENETO - PADOVA

## Relazione

**Gli abitati dell'età del Bronzo medio-recente (XIV-XIII a. C.) e della prima età del Ferro (IX-VIII sec. a.C.) di Montagnana (PD)- Borgo S. Zeno, Fg. 35, mapp. 689, 690, 691, 692.**

Nell'agosto del 1992 la Soprintendenza Archeologica per il Veneto ha effettuato un'indagine archeologica preventiva nel fondo di proprietà del sig. Vincenzo BERGAMASCO di Montagnana (PD), segnato nel Catasto al Fg. 35, mapp. 692 in quanto la zona era stata identificata dal Comune di Montagnana come area edificabile.

Tale indagine, condotta a mezzo di un saggio stratigrafico delle dimensioni di m. 6x10, ha consentito di accertare l'esistenza di una doppia stratificazione archeologica sigillata da sedimenti sabbiosi alluvionali originati dalle tracimazioni del corso dell'Adige che in età antica attraversava il territorio di Montagnana.

Il deposito archeologico superiore, ubicato ad una profondità media compresa tra -80 e -120 cm. dal locale piano di campagna e con uno spessore variabile tra i 30 e i 40 cm., ha restituito resti strutturali e abbondante materiale archeologico databili alla prima età del Ferro (IX-VIII) e riferibili, sotto l'aspetto culturale, alle più antiche manifestazioni della civiltà paleoveneta. Nello specifico i resti strutturali erano costituiti da piani pavimentali formati da stesure di limi e delimitati da canalette di alloggiamento delle pareti di cui rimangono resti di intonaci e le buche dei pali portanti l'elevato delle abitazioni. Sui pavimenti sono stati rinvenuti i focolari i cui piani d'uso, in argilla scottata e più volte rigenerati, poggiavano sopra vespai formati da ciottoli e frammenti ceramici. La documentazione archeologica reperita è costituita principalmente da vasellame fittile d'uso domestico, da manufatti e da scarti di lavorazione dell'osso-corno, da oggetti e scorie di bronzo, nonché da resti paleozoologici e paleobotanici.

Uno strato di sabbie alluvionali di origine atesina separava su tutto l'areale indagato i depositi antropici dell'età del Ferro da quelli sottostanti dell'età del Bronzo medio-recente (XIV-XIII sec. a.C.) dello spessore medio di circa 40 cm.

Tali depositi si sono poi caratterizzati come stratificazioni pertinenti a un insediamento di tipo umido con resti strutturali lignei riferibili, da quanto documentato dal materiale ceramico, ad aspetti culturali terramaricoli.

Considerati i risultati l'indagine archeologica preventiva è stata quindi estesa a tutta la restante proprietà contrassegnata nel Catasto al Fg. 35 con i mappali nn. 689, 690, 691. Sono stati infatti effettuati n. 10 carotaggi continuativi indisturbati spinti ad una profondità media di m. 3 dal piano di campagna e disposti secondo una maglia predeterminata di m. 5 circa di lato. Tali carotaggi, di cui è stata effettuata una lettura geoarcheologica di dettaglio graficamente documentata in scala 1:20, hanno consentito di accertare che la doppia stratificazione antropica, rispettivamente dell'età del Bronzo medio-recente e della prima età del Ferro (XIV-VIII sec. a.C.) è di fatto presente su tutti i mappali sopra citati.



# Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

Il deposito archeologico della prima età del Ferro individuato nel fondo Bergamasco si configura pertanto come la prosecuzione del noto abitato paleoveneto di Montagnana - Borgo S. Zeno, individuato nel 1977 nelle aree attigue.

Per quanto attiene invece il deposito archeologico dell'età del Bronzo medio-recente individuato nell'area in questione, esso attesta per la prima volta che il territorio di Montagnana - Borgo S. Zeno è stato interessato già in età preistorica da insediamenti umani.

In ottemperanza a quanto disposto dal Superiore Ministero con nota n. 6049 del 27/06/1992 è stata autorizzata la costruzione dell'edificio ad uso abitazione senza locali interrati e con ogni accorgimento atto a salvaguardare le stratificazioni archeologiche sul mappale 692. Su tale mappale come sulla parte restante della proprietà si propone l'emanazione del decreto di vincolo ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 1089/1939 ai fini della tutela delle importanti presenze archeologiche in situ.

## Bibliografia

1. M. DE MIN, A.M. BIETTI SESTIERI, I ritrovamenti protostorici di Montagnana: elementi di confronto con l'abitato di Frattesina, in Atti della XXI Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Firenze 21-23 ottobre 1977, Firenze 1979, pp. 205-219.
2. DE MIN, L'abitato protostorico di Borgo S. Zeno in Il Museo Archeologico e il Lapidario di Montagnana (a cura di E. BIANCHIN CITTON, M. DE MIN), Padova 1990, pp. 13-19.

IL SOPRINTENDENTE  
(dr. Luigi MALNATI)

*Luigi Malnati*



IL FUNZIONARIO  
(dr.ssa Elodia BIANCHIN)

*Elodia Bianchin*

ROMA, 11

05 OTT. 1995

IL DIRETTORE GENERALE  
L. M. Esposito

PER COPIA  
IL COLLABORATORE

*UP*

MINISTERO DELLE FINANZE  
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO  
Ufficio Tecnico Erariale di PADOVA

Operatore : PDGCL24

Comune di MONTAGNANA

Foglio : 35

PARTICELLE RICHIESTE : 690, 691, 692, 689

MINISTERO DELLE FINANZE  
UFFICIO TECNICO ERARIALE DI PADOVA

ESTRATTO DI MAPPA

Prot. Mod. 8 R.C. n. 19260 del 3-5-95

Imposta di bollo assolta in modo virtuale (Autorizzazione del-

l'Intendenza di Finanza di Padova n. 16199/2T del 31.8.1977)

PE IMPOSTA DI BOLLO RISCOSE L.

PER TRIBUTI SPECIALI RISCOSE L.

ovvero esente da bollo e/o tributi ai sensi della Legge n. 30/12/73 art. 10, comma 1, lett. a) e b) e del D.L. n. 363/95 art. 1, comma 1, lett. a) e b).

Il compilatore

P. IL DIRIGENTE

IL REGGENTE SEZIONE IV

PADOVA, 13 MAG 1995

Biagio GUARDERA



ROMA, 11

05 OTT. 1995  
IL DIRETTORE  
Enzo M. Lupo

PER CORRERE  
IL COLLABORATORE





